

## **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA**

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 253 DEL 02/08/2018**

OGGETTO: ADOZIONE CAMPIONATORE QUALE STRUMENTO DI ESTRAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' IN MATERIA DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA', IMPRESE ARTIGIANE E CERTIFICAZIONE DI ORIGINE DELLE MERCI. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER IL CONTROLLO.

#### **IL DIRIGENTE**

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplina, tra l'altro, le funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;

Richiamate le Delibere n. 101/2014 e n.60/2017 con le quale la Giunta ha ridefinito l'assetto organizzativo della Camera e le Determinazioni con cui il Segretario Generale ha dato gli incarichi ai Dirigenti;

Verificato che l'argomento in oggetto rientra nell'ambito delle proprie competenze;

Verificato che l'argomento in oggetto rientra nell'ambito delle proprie competenze;

Richiamata la determinazione n. 426 del 29/12/2017 che prevedeva una prima sperimentazione del software denominato "Campionatore" elaborato e per il momento distribuito gratuitamente da InfoCamere, Società Consortile Informatica delle Camere di Commercio, per l'estrazione e la gestione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contenute nelle segnalazioni certificate di inizio attività -S.C.I.A.- per le casistiche in cui la Camera di Commercio è competente ad accertare il possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività;

Tento conto del buon esito della sperimentazione che ha consentito l'estrazione quindicinale di un campione del 30% sull'universo delle pratiche contenenti S.C.I.A., l'integrazione delle procedure di controllo con la piattaforma di protocollazione Scriba e la gestione di una reportistica informatica su gli esiti dei controlli effettuati;

Ritenute necessarie alcune modifiche al sistema di estrazione per rendere più agevole e funzionale l'utilizzo del programma, avendo verificato che per prendere in considerazione tutte le S.C.I.A. del periodo occorre estrarre il campione non con riferimento ai codici atto presenti nella pratica bensì ai gruppi di smistamento delle pratiche nella piattaforma Scriba;

Rilevato che i gruppi di di smistamento delle pratiche che in questa sede interessano sono quelli identificati con i seguenti codici, competenti per le attività a fianco indicate:

- n. 1 (pratiche relative a Impiantisti, Autoriparatori, Imprese di pulizia e facchinaggio)
- n. 9 e n. 10 (Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri, Mediatori Marittimi, Imprese esercenti l'attività di commercio all'ingrosso)
- n. 11 (pratiche che contengono un modello di verifica dinamica per Mediatori e Agenti di Commercio);

Considerato che le verifiche antimafia previste dall'art. 85 comma 3 del D.Lgs n. 159/2011, con riferimento ai familiari conviventi di maggiore età di tutti i soggetti individuati nei commi 1, 2, 2 bis, 2 ter e 2 quater dello stesso articolo, sono risultate nella pratica troppo onerose rispetto alla incidenza di cause di ostatività effettivamente riscontrate - praticamente nulla -, e ritenuto, pertanto, congruo limitare tale controllo alla prima pratica individuata per ciascuna estrazione;

Ritenuto, in base alla positiva verifica effettuata da parte degli addetti per oltre sei mesi sulle funzionalità del Campionatore, che lo stesso possa ben essere utilizzato anche per i controlli relativi al riconoscimento della qualifica artigiana e al rilascio dei certificati di origine delle merci, così da semplificare anche per questi procedimenti le fasi di estrazione e gestione dei report relativi ai controlli;

Considerato che con la determinazione n. 455 del 29/10/2009 è stata adottata la procedura relativa all'annotazione di impresa artigiana nella sezione speciale, con le indicazioni circa i necessari controlli a campione, e che tale procedura è stata successivamente aggiornata con le determinazioni n. 193 del 13/05/2011, n. 355 del 30/11/2012 e n. 46 del 18/02/2014;

Ricordato che la procedura relativa all'annotazione di impresa artigiana prevede di controllare il 10% delle dichiarazioni inerenti il requisito di impresa artigiana e la totalità delle dichiarazioni che riguardano attività di installazione impianti, autoriparazione, pulizia e facchinaggio, e ritenuto possibile modificare tale criterio alla luce dell'attuale formulazione dell'art. 4 del Regolamento di attuazione della legge regionale 22 ottobre 2008 "Norme in materia di artigianato" - emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 7/10/2009 n.55/R e modificato ad opera del D.P.G.R. 7 AGOSTO 2012 N. 46/R - che non impone più una percentuale di controlli minimi, ma consente alle singole Camere di Commercio di adottare per i controlli "gli stessi criteri d'individuazione utilizzati per la generalità delle imprese" ;

Considerato, quindi, opportuno mantenere un controllo pari al 10% delle pratiche contenenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà che comportano l'acquisizione, la modifica e la cancellazione della qualifica di impresa artigiana, eliminando invece il controllo sulla totalità delle S.C.I.A. per attività di installazione di impianti, autoriparazione, pulizia e facchinaggio, applicando, invece, il criterio generale di controllo previsto per tutte le S.C.I.A. con determinazione n. 426 del 29/12/2017 nella misura del 30%;

Visto che il protocollo Scriba rileva in automatico le pratiche che contengono dichiarazioni che incidono sulla qualifica di impresa artigiana e le inserisce sempre in automatico nel gruppo di smistamento n. 2, così da renderle elaborabili dal Campionatore;

Verificato, infine, che non era stato previsto dalla determinazione n. 445 del 29/11/2011 – Criteri generali per la verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive attraverso controlli a campione – un parametro specifico per i controlli a campione sulle dichiarazioni

rilasciate dall'utenza in merito all'origine delle merci nel procedimento finalizzato al rilascio dei certificati di origine e ritenuto opportuno individuare nel 5% delle dichiarazioni tale parametro di riferimento, peraltro già seguito per prassi;

Visto che il Campionatore è integrato con il programma Cert'Ò e consente estrazioni puntuali sul protocollo dei certificati di origine delle merci;

#### DETERMINA

1.- di adottare in via definitiva dal 01/09/2018 il programma gratuito "Campionatore", proposto da InfoCamere s.c.p.a. per estrarre e gestire i controlli in merito alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dall'utenza per i procedimenti di seguito individuati, utilizzando i criteri di controllo precisati nelle lettere a) – b) – c), anche in deroga a quanto previsto nella determinazione n. 445 del 29/11/2011 che disciplina in generale per l'Ente i criteri per la verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive attraverso controlli a campione:

a) procedimenti di segnalazione certificata per l'inizio/modifica di attività relativa a imprese di pulizia, facchinaggio, commercio all'ingrosso, autoriparazione e di installazione di impianti, agenti di affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, spedizionieri e mediatori marittimi:

criterio di controllo: 30% della totalità delle pratiche estratte sia per il controllo dei requisiti professionali che morali; il controllo delle verifiche antimafia (art. 85 comma 3 del D.Lgs n. 159/2011), con specifico riferimento al controllo sui familiari conviventi, è invece limitato alla prima pratica di ciascuna estrazione;

b) procedimento per l'annotazione/modifica/cancellazione della qualifica di impresa artigiana:

criterio di controllo : 10% della totalità delle pratiche;

c) procedimento per il rilascio dei certificati di origine delle merci:

criterio di controllo: 5% della totalità delle pratiche.

2.- di modificare, in conseguenza a quanto sopra disposto, l'art. 5 del "Procedimento di annotazione di impresa artigiana nella sezione speciale" adottato con determinazione dirigenziale, eliminando il riferimento al controllo sulla totalità delle SCIA relative a impiantisti, autoriparatori, imprese di pulizia e facchinaggio presentate contestualmente alla dichiarazione per l'annotazione di impresa artigiana, come da documento allegato;

3.- di prevedere che:

a) il Caposervizio Anagrafico Certificativo ovvero il Responsabile del Procedimento competente estraggano tre report quindicinali con l'indicazione delle pratiche soggette al controllo;

b) il Caposervizio Anagrafico Certificativo ovvero il Responsabile del Procedimento competente attribuiscono a turno agli addetti dell'ufficio Artigianato Protesti e Documenti export il compito di verificare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nei documenti sopra indicati;

c) la documentazione inerente gli esiti di tali controlli e gli eventuali seguiti sia archiviata nel programma di gestione documentale GEDOC, salvo che non sia gestita da apposite banche dati (come nel caso della piattaforma per controlli antimafia);

4.- di prevedere che l'Ufficio Artigianato Protesti e Documenti export possa effettuare anche controlli di carattere più ampio, purché ciò non aggravi i singoli procedimenti amministrativi, ed in ogni caso controlli tutte le pratiche per cui sussistano dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese ovvero sulla corretta indicizzazione delle pratiche stesse al fine del loro smistamento nei vari gruppi di lavoro.

IL DIRIGENTE  
BRUNI ALESSANDRA / ArubaPEC S.p.A.  
Documento firmato digitalmente